

Economia



Al via il 4 novembre il bando per i finanziamenti all'artigianato da 15 a 150 mila euro

Piccole imprese, pochi incentivi

Allarme Cna: solo 10 milioni, micro ditte a rischio esclusione

► Le urgenze sono due: risorse adeguate per le micro e piccole imprese sarde e una condizione di pari opportunità che consenta un corretto accesso agli incentivi pubblici. Tra i bandi messi a disposizione dalla Regione per il sistema imprenditoriale isolano c'è anche quello che si aprirà il prossimo 4 novembre. Secondo i vertici della Cna, però, nonostante sia condivisibile la filosofia che rivoluziona il sistema degli incentivi, la dotazione finanziaria messa a disposizione, pari a 10 milioni di euro, per investimenti da 15 a 150 mila euro, non sarebbe sufficiente. Dall'associazione di categoria degli artigiani ritengono che siano necessari dei correttivi. In caso contrario, si potrebbe configurare un'esclusione delle micro imprese a cui verrebbe negata la possibilità di accesso agli incentivi pubblici.

TEMPI STRETTI. La dotazione finanziaria dovrebbe essere destinata a circa 2/3 delle imprese isolate. Il problema è rappresentato anche da tempi molto stretti per riuscire a predisporre un piano di sviluppo aziendale completo e dalla partecipazione estesa alle aziende più grandi. Il timore degli esponenti della Cna è che i fondi possano esaurirsi subito dopo il termine di apertura, previsto alle 12 del prossimo 4 novembre. Le criticità del

bando sono state illustrate venerdì sera a Cagliari, durante un affollato incontro informativo promosso dalla stessa Cna e a cui hanno partecipato rappresentanti del centro regionale di programmazione e l'assessore all'artigianato Francesco Morandi. Durante la riunione sono stati illustrati agli imprenditori tutti i dettagli del bando che finanzia piani di sviluppo aziendale da 15 a 150 mila euro,

con un'agevolazione a fondo perduto che può arrivare al 70% dell'investimento, e le modalità di presentazione delle domande.

LE DOTAZIONI FINANZIARIE. Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna, hanno ribadito la necessità di adeguare i prossimi bandi, non solo prevedendo delle dotazioni

finanziarie congrue per il sistema della piccola impresa, basate sulla platea dei possibili beneficiari, ma anche in considerazione dell'ordine di complessità nella predisposizione delle pratiche e della documentazione da produrre in base alla dimensione dell'investimento.

I DESTINATARI. «I valori dei piani di investimento - è stato ribadito dai due esponenti della Cna regionale - devono essere mantenuti entro una forbice proporzionata, che tenga conto dei soggetti destinatari dell'agevolazione. La tipologia T2, per esempio, il cui avviso pubblico è atteso nelle prossime settimane, con investimenti che vanno da 200 a 800 mila euro, penalizza con una forbice così ampia le piccole imprese, mettendo a confronto piani di investimento aziendale di modesta dimensione con progetti che riguardano un'altra tipologia di impresa». Senza questi accorgimenti, concludono Piras e Porcu, «il processo di riforma del sistema degli incentivi, cancellate le leggi di settore che rivolgevano le agevolazioni a tipologie di imprese simili per dimensione, produrrebbe una marginalizzazione della micro e minore impresa a cui verrebbe negata la possibilità di concorrere al sistema degli incentivi pubblici».

Eleonora Bullegas
RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavorazione della pasta fresca

GAL

Are rurali, ok ai fondi per quindici progetti

► Diciassette progetti presentati, quindici otterranno il finanziamento. La Regione chiude la "fase 2" del bando che finanzia i gruppi di azione locale (Gal), partenariati costituiti da soggetti pubblici e privati con l'obiettivo di favorire lo sviluppo locale nelle aree rurali. «È stato un percorso che, pur con qualche modifica, abbiamo portato a compimento nel tempo stabilito», spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Elisabetta Falchi. In questo modo sarà possibile «procedere rapidamente all'avvio della progettazione nei territori ed evitare i problemi e i ritardi degli anni passati».

Con questi finanziamenti la Regione sostiene le strategie di sviluppo locale attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del partenariato locale pubblico e privato, la programmazione dal basso verso l'alto (bottom-up), la progettazione integrata territoriale e l'integrazione multisettoriale degli interventi, la cooperazione fra territori rurali, la messa in rete dei partenariati locali. Le risorse disponibili hanno consentito di finanziare 15 progetti su 17. «I due progetti per ora esclusi sono stati comunque valutati ammissibili», dice l'assessore. «Prevediamo di aumentare le risorse a disposizione per dare anche ad altri territori la possibilità di accesso alle risorse, in coerenza con l'obiettivo di rilancio delle aree interne, obiettivo che è al centro delle politiche e delle iniziative della Giunta regionale». (ma.mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il test genetico prodotto dall'azienda cagliaritana è la miglior "Business idea"

Startup, premio a Yenetics

► È ancora una volta la cagliaritana Yenetics, con il suo test genetico non invasivo per le donne in gravidanza, a fare incetta di riconoscimenti come migliore startup made in Sardegna. La società fondata da Chiara Saba e Amit Kumar ha vinto nei giorni scorsi la Start Cup 2016, organizzata dalle Università di Sassari e Cagliari, giunta alla sua nona edizione.

Yenetics si è aggiudicata un premio di ottomila euro

come miglior Business idea, al secondo posto, con un premio di quattromila euro, la Bxtar (Cagliari) per la sua bicicletta smart, al terzo la sassarese Nurkara per lo zafferano biologico e liofilizzato, e infine il premio speciale di Sardegna Ricerche per "Code Name: Spime", "Moovet" e "Nurkara". A fare da padrone il settore dell'Ict, dal settore sanitario al turismo; dal sociale all'agroalimentare. I rappresentanti dei dieci gruppi

partecipanti hanno presentato le loro idee di business attraverso gli Elevator Pitch: solo quattro intensi minuti a disposizione per spiegare in modo chiaro, efficace e vincente la proposta. A giudicare i progetti la commissione di esperti (Antonello Bartiromo, Dpixel; Carlo Mannoni, Fondazione di Sardegna; Giuseppe Pirisi, Banco di Sardegna; Franco Rabitti, Sardaleasing SpA; Giuseppe Serra, Sardegna Ricerche; Alessandro Va-

gnozzi, Confindustria Sardegna) che hanno espresso i loro voti basandosi sui business plan presentati, valutando l'originalità, l'innovatività e la sostenibilità (economica, ambientale, sociale) delle idee presentate. La Start Cup è una palestra di impresa, attività di formazione e orientamento e l'accompagnamento alla redazione del business plan per i 10 vincitori (5 per ateneo) delle finali locali. (mar.pi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Una mamma in attesa

IMPRESA AFFERMATA

CERCA

**IMPIEGATO
AMMINISTRATIVO D'ORDINE
CON PLURIENNALE ESPERIENZA**

GLI INTERESSATI POSSONO INVIARE
IL CURRICULUM VITAE A:
Casella Postale n° 22 di Poste Italiane
presso Piazza Del Carmine 27
(Cagliari Centro)
CAGLIARI

BLUSERENA
VILLAGGI 4 STELLE

**RICERCA
PER PROPRI RESORT**

**CHEF, MAITRE, RESPONSABILI BAR,
PERSONALE DI CUCINA, SALA, BAR E HOTEL**

Candidati su www.bluserena.it
sezione "Lavora con Noi"
per essere convocato alle selezioni
che si terranno a Cagliari
in data 15 e 16 novembre 2016

**CERCASI
FINANZIATORE O
GRUPPO DI FINANZIATORI**

**PER TERRENO EDIFICABILE
DI 165 ETTARI IN SARDEGNA.
IMPORTO CONTENUTO
ALTA REDDITIVITA'
RESTITUZIONE
ENTRO 8/12 MESI
CON GARANZIE SICURE.
GUADAGNO MOLTO ALTO**

NO ACQUIRENTI
MA FINANZIATORI

**NON PERDITEMPO
CHIMARE IL 348-7750706**

ALTA REDDITIVITA'

ECONOMIA Sardegna

LA RIFORMA » PROTESTA CONTRO I TAGLI

Poste, negli uffici sardi a rischio 750 dipendenti

I sindacati contro il governo: è un piano grave che penalizza le zone disagiate
Il 4 novembre a Cagliari una manifestazione regionale contro il piano industriale

» SASSARI

Sono 750 i dipendenti di Poste Italiane a rischio. A denunciarlo sono i sindacati che annunciano per il 4 novembre, in vista dello sciopero nazionale contro il piano di privatizzazione, una manifestazione a Cagliari. Le ragioni della mobilitazione sono legate alla recente decisione del Consiglio dei ministri di quotare in Borsa, dopo un pacchetto di oltre il 30 per cento a ottobre 2015, un ulteriore 29,7, e di conferire alla Cassa depositi e prestiti il rimanente 35 per cento.

Nella giornata di sciopero si svolgerà - in concomitanza con iniziative simili in tutte le regioni e con due presidi a Roma, di fronte al ministero e alla sede centrale dell'azienda - la manifestazione regionale a Cagliari: appuntamento alle 9 di fronte alla sede Rai in viale Bonaria per il corteo che farà tappa in via Roma, davanti al palazzo



Sportelli senza dipendenti in un ufficio postale

del Consiglio regionale, per arrivare poi in piazza del Carmine, sotto la sede della rappresentanza del governo. I sindacati chiedono di incontrare i capigruppi di tutte le forze politiche per illustrare le ragioni della vertenza e il rischio di abbandono del servizio universale sul

territorio della Sardegna. «Le ricadute occupazionali e sociali del piano di privatizzazione e riassetto in Sardegna - spiegano i responsabili regionali del settore, Antonello Zedda (Sic Cgil), Timoteo Baralla (Slp Cisl), Mario Abis Fajp Cisl, Alberto Garau (Confasal Com), Marco

Murgia (Ugl Com) - assumono proporzioni di estrema gravità: sui 3500 dipendenti presenti in Sardegna, 1200 addetti al recapito e allo smistamento e 2300 nell'area dei servizi finanziari al pubblico e aree di staff, si ipotizzano tagli rispettivamente di 350 lavoratori sui servizi postali e 400 sui servizi finanziari». Secondo i sindacati «il piano di riassetto prevede ulteriori interventi di chiusura degli uffici postali nelle zone più disagiate che si aggiungerebbero alle chiusure a giorni alterni, già realizzate in questi anni in oltre 80 Comuni della Sardegna. Eppure ci sarebbero margini di potenziamento, in particolare nella logistica integrata, per intercettare i nuovi business legati allo sviluppo dell'e-commerce. Ma alle nostre proposte i vertici aziendali non hanno risposto, proseguendo invece il piano di dismissione da parte dello Stato. Un atto grave e persino antieconomico».

IL PROGETTO

Imprese, due milioni per l'energia

Pronto il bando della Regione destinato alle aziende dell'isola

» CAGLIARI

Più si è efficienti in campo energetico, più si è competitivi sul mercato. Per capire come e quanta energia viene consumata e quali interventi possono essere attuati, le aziende hanno bisogno dell'Audit, la diagnosi energetica. Ma l'Audit ha un costo, e spesso le imprese ci rinunciano. È il motivo per cui la Regione ha deciso di intervenire

stanziando 2 milioni e mezzo di euro. L'assessorato regionale dell'Industria, ieri, ha annunciato la pubblicazione del bando sull'Audit energetico destinato alle piccole e medie imprese isolate. Il bando resterà aperto dal 29 novembre al 30 giugno con una misura del contributo compresa tra il 40 al 65 per cento. L'intervento finanziario per l'Audit è di 5mila euro, quello per ottenere la certificazione

Iso 50001 è pari a 15mila euro, mentre il contributo per le azioni di efficientamento è di 40 mila euro. Le imprese dovranno presentare richiesta per l'Audit e per almeno un intervento destinato a migliorare l'efficienza energetica come la sostituzione di motori o impianti di illuminazione, l'installazione di impianti di cogenerazione o di impianti per il solare termico. «La diagnosi energetica - afferma



L'assessore Maria Grazia Piras

l'assessore Maria Grazia Piras - è fondamentale per capire come e quanta energia si consuma e dove occorre intervenire per migliorarne l'utilizzo».

LA PROPOSTA

Cna, focus sulle piccole aziende

L'associazione chiede la revisione dei piani di sviluppo regionali

» SASSARI

Una dotazione finanziaria di appena 10 milioni di euro, tempi insufficienti a predisporre un piano di sviluppo aziendale, l'importanza dell'ordine cronologico nella presentazione delle domande e la partecipazione aperta al sistema della grande impresa sono elementi che porterebbero i fondi all'immediato esaurimento dopo l'apertura: le 12 del 4 novembre. Sono queste, secondo la Cna, le quattro principali criticità del bando per la competitività di micro, piccole e medie imprese della Sardegna appena pubblicato dalla Regione. Concetti ribaditi a Cagliari in un incontro in cui l'associazione ha illustrato agli imprenditori il bando che finanzia i piani di sviluppo aziendale da 15 a 150mila euro con una

agevolazione a fondo perduto che può arrivare al 70 per cento. La Cna condivide la filosofia di una profonda riconfigurazione del sistema degli incentivi ma teme che vengano penalizzate ulteriormente le micro e piccole imprese sarde.

La maggiore confederazione dell'artigianato sardo aveva chiesto che venissero posticipati di 20 giorni i termini di presentazione delle domande per offrire ai potenziali beneficiari condizioni di pari opportunità nella partecipazione mentre in relazione ai contenuti e alle direttrici delle nuove agevolazioni Cna

chiede correzioni che possano evitare che il sistema delle micro imprese isolate venga marginalizzato nell'accesso alle risorse pubbliche: «Correttivi - dichiarano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, presidente e segretario regionale della Cna - che devono avere dotazioni finanziarie congrue per le piccole imprese, un ordine di complessità delle pratiche e della documentazione proporzionale alla dimensione dell'investimento, i piani di investimento devono essere proporzionati e si dovrebbe evitare che concorrano le grandi imprese».



Il segretario Francesco Porcu

GRUPPO ESPRESSO

Accordo per l'affitto della Nuova Sardegna

» MILANO

Il Gruppo Espresso Finegil ha sottoscritto un accordo per l'affitto per tre anni della testata "La Nuova Sardegna" a favore della società DBInformation di Roberto Briglia e Gianni Vallardi.

L'operazione - si legge in una nota - si inserisce nel pia-

no di deconsolidamento teso a garantire il rispetto delle soglie di tiratura previste dalla normativa in vigore, nella prospettiva della futura integrazione con "la Stampa" ed il "Secolo XIX".

Il Gruppo Espresso ritiene che l'intesa raggiunta sia la migliore per garantire un solido futuro alla testata.

IL DOCUMENTO

Comunicato del Cdr e del sindacato dei poligrafici

Il Comitato di Redazione della Nuova Sardegna e le Rappresentanze sindacali unitarie dei poligrafici prendono atto della comunicazione formale relativa all'affitto per tre anni della testata "La Nuova Sardegna" a favore della società DBInformation di Roberto Briglia e Gianni Vallardi, operazione che si inserisce nel piano di deconsolidamento del Gruppo Espresso nel rispetto delle soglie di tiratura previste dalla normativa in vigore, nella prospettiva della futura integrazione con la Stampa e il Secolo XIX. In attesa dell'assemblea plenaria dei redattori e dei poligrafici e dei successivi incontri già programmati con il Gruppo Espresso e la DBInformation, il Cdr e la Rsu, in accordo con Fnsi, Assostampa sarda, Cgil, Cisl e Uil, ribadiscono che vigileranno con un ruolo attivo e propositivo sulla delicatissima operazione in essere, chiedendo massime garanzie sia dal punto di vista occupazionale e del mantenimento delle corrette relazioni sindacali, sia dal punto di vista della tutela dell'autorevolezza, indipendenza e regionalità della testata, con l'obiettivo di trasformare un complesso momento di transizione, in una prospettiva di sviluppo.

DBINFORMATION

Briglia e Vallardi: «Per noi motivo di particolare orgoglio»

» MILANO

«Orgogliosi di aver affittato la Nuova Sardegna»: così Roberto Briglia e Gianni Vallardi, presidente e amministratore delegato della DBInformation, in relazione all'affitto della testata.

«La Nuova Sardegna è un quotidiano con una storia più che secolare, con forti identità, grande tradizione consolidata indipendenza giornalistica», hanno dichiarato.

«Per noi è ragione di particolare orgoglio avere la possibilità di contribuire allo sviluppo di questa testata nel prossimo futuro - continua la nota -. La leadership di La Nuova sul suo territorio, la nostra lunga esperienza in campo editoriale, la solidità di DBInformation sono la prima garanzia per la costruzione di prospettive solide».

DBInformation, rilevata nel 2013 da Briglia e Vallardi dalla multinazionale Reed Elsevier, è attiva ad oggi con 125 dipendenti in tre diverse aree di business: il publishing b2b, con 17 testate professionali, eventi e libri specializzati; Telemat, che fornisce alle aziende il monitoraggio digitale degli appalti pubblici; Mimesi, che realizza rassegne stampa e monitoraggio web e social.

ALL'ESTERO SI RISPARMIA

MIGLIORI DENTISTI DI CROAZIA
CHIAMA IL 320 9523088
WWW.KALMARCLINIC.EU
VIAGGIO GRATUITO
 DIR. SANITARIO RESP. DOTT. DANIEL KALMAR